

ANIMALI**Non ha mai fatto corsi di addestramento e non è un segugio, eppure questo
“FLY HA RITROVATO UN ANZIANO****Racconta la sua padrona: «Lo abbiamo cercato ovunque. All'improvviso Fly ha iniziato a tirare**

di Paola Strocchio

Brescia

“Non oso pensare cosa sarebbe potuto accadere se non fosse intervenuto Fly, quel giorno. Sicuramente sarebbe scattato il piano di ricerche, come vuole il protocollo in questi casi, ma credo che la tempestività del suo intervento abbia fatto la differenza, tanto più che di lì a poco sarebbe sceso il buio a complicare le cose”. A parlare con *Giallo* è Marcella Rossi, 60 anni, di Brescia, prima insegnante e impiegata in un ufficio commerciale e ora casalinga. Ma soprattutto la signora Marcella è la proprietaria di Fly, splendido meticcio di sei anni e mezzo che il 16 agosto ha ricevuto un riconoscimento importante nell'ambito della 62esima edizione del Premio Internazionale Fedeltà del Cane di San Rocco di Camogli, in provincia di Genova. Un premio fortemente voluto dall'organizzatrice Sonia Gentoso per riconoscere i meriti di questo quattro zampe speciale, che ad aprile ha ritrovato un anziano che si era smarrito. Ci racconta Marcella: «In quel periodo ci trovavamo a Sori, a pochi chilometri da Genova, dove trascorriamo molto tempo perché mia madre vive lì. Nel tardo pomeriggio di quel giorno di aprile la nostra vicina di casa ci ha chiamato spiegandoci di avere perso di vista il marito di ottant'anni, mentre lei si

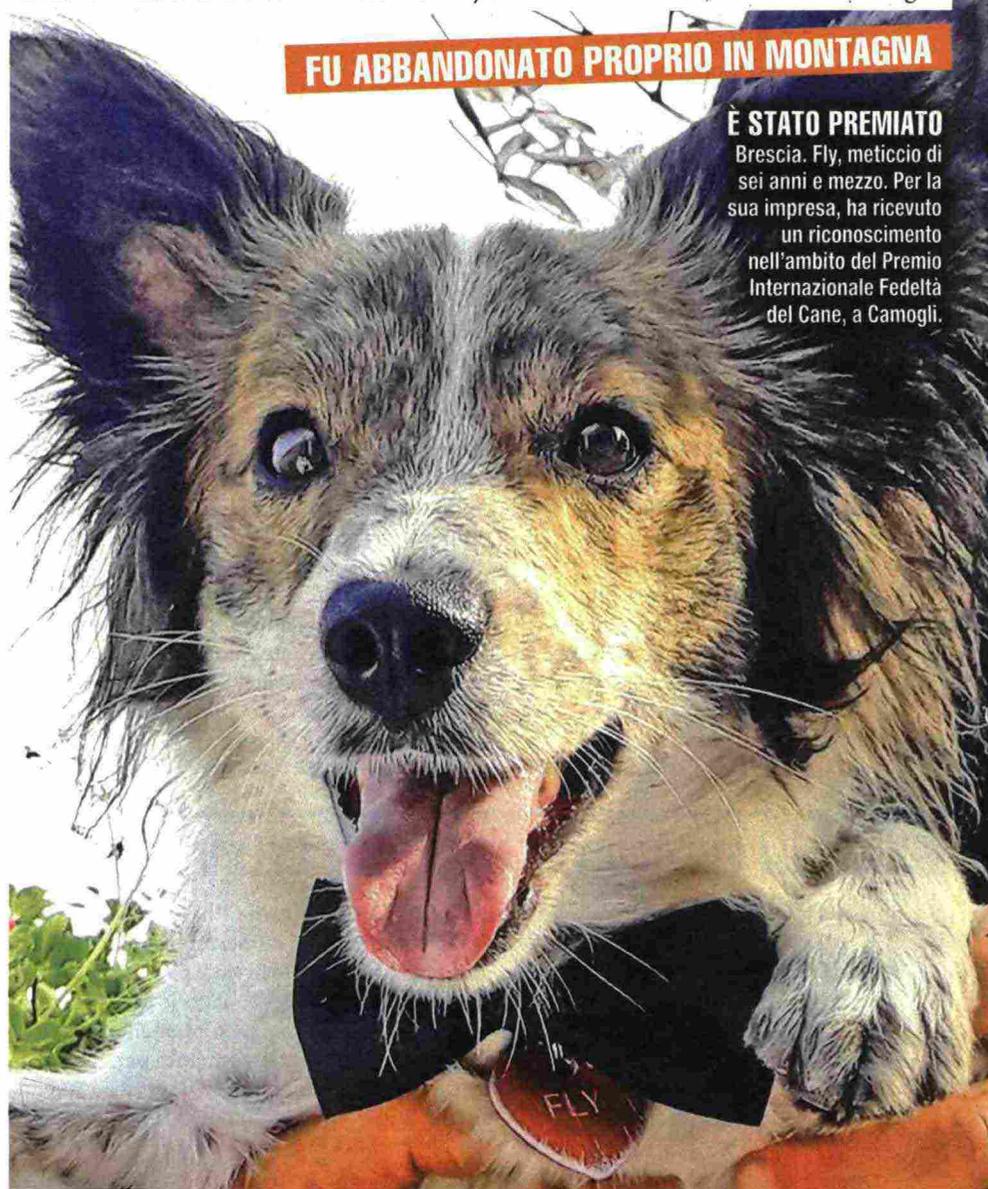
trovava in panetteria per sbrigare qualche commissione. È stata una questione di pochi minuti, e non l'ha più visto. Naturalmente ci siamo spaventati molto, perché l'uomo ha qualche problema di memoria e di orientamento veerosimilmente dovuti all'età. Abbiamo iniziato tutti a cer-

carlo, consapevoli di come le prime ore dopo la scomparsa di una persona siano quelle determinanti per il buon esito delle ricerche. Alcune persone ci hanno detto di averlo visto lungo il fiume, e così ci siamo divisi, in modo da coprire al meglio la zona circostante. Fly e io abbiamo

iniziato a scarpinare dritti verso il bosco, percorrendo pur con fatica un tornante dietro l'altro. Ogni tanto guardavo nei dirupi. Ho avuto paura, non lo nascondo. Il mio timore più grande è che il nostro vicino di casa potesse essere scivolato ed essersi ferito, anche in maniera gra-

FU ABBANDONATO PROPRIO IN MONTAGNA**È STATO PREMIATO**

Brescia. Fly, meticcio di sei anni e mezzo. Per la sua impresa, ha ricevuto un riconoscimento nell'ambito del Premio Internazionale Fedeltà del Cane, a Camogli.



cane di Brescia ha salvato una vita grazie al suo fiuto **DISPERSO NEI BOSCHI**

verso la montagna ed è proprio lì che abbiamo trovato l'uomo disperso»



«È UN EROE»

Brescia. Fly con la sua proprietaria Marcella Rossi, 60 anni, ex insegnante. Dice: «Senza Fly questa storia poteva finire male. È un eroe».

ve. Dal canto suo Fly invece appariva assolutamente tranquillo e sereno. Lui non ha mai seguito nessun corso di addestramento, tantomeno per ritrovare persone disperse, eppure, con una naturalezza sorprendente, tirava dritto verso la montagna, come se sapesse dove fosse meglio dirigersi».

ERA IN UNA SCATOLA DI CARTONE

A quel punto Marcella ha deciso di fidarsi di lui, del suo cagnolino adorato. Tenendolo rigorosamente al guinzaglio per la paura di poterlo smarrire, i due hanno continuato a salire fino a quando non hanno trovato l'uomo, che era in stato con-

fusionale. Continua a raccontarci la signora Marcella: «Per fortuna stava bene, ma era molto stanco e confuso. Si era fermato perché aveva sentito chiamare più volte il suo nome, ma non riusciva a rispondere, né riusciva a tornare indietro. Insieme,

invece, grazie al nostro Fly, siamo riusciti a sorreggerlo, a scendere e a fare ritorno a casa, nonostante una discesa molto ripida e dissestata. E nonostante la stanchezza e lo spavento». Insomma, una vera e propria impresa quella di questo cagnolino speciale, che sui sentieri scoscesi di montagna ha indossato il suo mantello da supereroe e ha salvato un uomo che si trovava in grande difficoltà. Del resto proprio in montagna, per uno strano scherzo del destino, Fly aveva incontrato l'amore, quello vero, quando la figlia di Marcella lo aveva trovato, abbandonato ad appena un mese, dentro a una scatola di scarpe, esposto alle intemperie. Da cane indifeso e abbandonato a se stesso a cane eroe il passo a volte è decisamente breve, come racconta la splendida storia di Fly, che oggi vive con la sua famiglia e con una gatta anziana, con la quale ha sempre un atteggiamento protettivo. Fly sembra che sia stato messo al mondo per aiutare gli altri. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANDATECI LE STORIE DEI VOSTRI AMICI A 4 ZAMPE

Potete inviare le vostre storie con le foto in una busta a:

Settimanale GIALLO
Cairo Editore
Via Rizzoli 8, 20132 Milano

O per mail:
settimanalegiallo@
cairoeditore.it

IL MATERIALE INVIATO IN REDAZIONE
NON VERRÀ RESTITUITO



IN BREVE

CHIQUITO, IL GATTO CHE AMA VIAGGIARE

Ci ha scritto Giulia Angeli, una nostra lettrice, per parlarci del suo bellissimo micio **Chiquito**: «Sono Giulia, la padrona di Chiquito. Abitiamo ad Aulla, in Lunigiana, provincia di Massa-Carrara, vi racconto la storia del mio gatto. Chiquito è un gattone di due anni molto particolare, quasi "umano". Gli piace molto viaggiare in macchina, stare sdraiato nel seggiolino. Ma soprattutto ama stare a contatto con le persone. Vi ringrazio tanto e porgo cordiali saluti».



Chiquito, il micio di Aulla che ama viaggiare accucciato sul sedile posteriore dell'auto.

«PIPIPI, PRESTO CI RIVEDREMO»

La nostra amica **Tiziana Olivieri** ci ha scritto da Savona: «Dopo una terribile tragedia nella mia famiglia, ora io sono in ospedale e ci resterò per un po'. Il mio adorato cane Pippi, un segugio maschio di 13 anni, è ora ospite del Canile di Cairo Montenotte. Aspettiamo con ansia di riabbracciarci presto. Ti amo Pippi».



Pippi, il segugio che aspetta con ansia che la sua padrona venga dimessa dall'ospedale.